



REGIONE DEL VENETO

## Regione Veneto

D.G.R. 69 del 26 gennaio 2023

*'INSIEME'*

IMPLEMENTAZIONE DI NUOVI SISTEMI INTER-ISTITUZIONALI E DI EQUIPE  
MULTIDISCIPLINARI INTERSERVIZIO PER PREVENIRE L'ESCLUSIONE SOCIALE DELLE FAMIGLIE

Progetto:

**“IN.AMBITO5 - Rete per sostenere le famiglie dell'ATS  
VENo5”**

Codice progetto 1305-0002-69-2023

Codice intervento 1305/10571933-017/777/DEC/23

### **MONITORAGGIO DELLA SPERIMENTAZIONE NELL'AMBITO VENo5**

Ente Beneficiario: SINODE' s.r.l.

**AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER UNA  
BORSA DI ANIMAZIONE TERRITORIALE**

## **1. Presentazione sintetica del progetto**

Con la DGR 69 del 26 gennaio 2023 la Regione del Veneto si pone la finalità di potenziare gli interventi di contrasto al rischio di povertà e intende, in particolare:

- rafforzare il sistema di collaborazione tra i soggetti coinvolti nei processi di presa in carico degli utenti (*case management*) e migliorare la sinergia verticale e orizzontale tra i servizi locali, le strutture regionali, gli ambiti territoriali sociali, i servizi sociali dei comuni e socio-sanitari delle AULSS e altri operatori pubblici e privati competenti che operano in sussidiarietà con i servizi pubblici;
- sperimentare un'offerta di servizi *tailor-made* per le persone a rischio di esclusione sociale, in particolare per i nuclei familiari multiproblematici in condizione di svantaggio economico.

Il rafforzamento e la configurazione dei sistemi di presa in carico, congiuntamente alla formazione degli operatori e alla disponibilità di una modalità di accesso a servizi integrativi per i nuclei familiari multiproblematici, rappresentano precondizioni determinanti per il raggiungimento delle finalità di contrasto al rischio di povertà ed esclusione sociale.

La riconfigurazione dei sistemi di presa in carico ha la funzione di facilitare l'individuazione e la strutturazione di percorsi di aiuto e di sostegno mirati alla crescita dell'autonomia dei nuclei familiari e alla prevenzione della povertà educativa, in coerenza con quanto previsto dal 'Piano di azione nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia', rafforzando la trasversalità, la multidisciplinarietà e l'interconnessione degli interventi rivolti all'intero nucleo familiare, compresi i minori.

La finalità della DGR 69 è quindi quella di sostenere l'integrazione tra i sistemi locali per intercettare e far emergere nuove forme di disagio dovute a situazioni di emergenza familiare e multi-problematicità, al fine di facilitare l'individuazione di "tipologie familiari ricorrenti" e strutturare percorsi di aiuto e di sostegno mirati, contribuendo a ridurre il rischio di povertà ed esclusione sociale.

L'iniziativa regionale intende sostenere il potenziamento di modelli di intervento multisettoriale e di cooperazione pubblico-privato, coinvolgendo in modo particolare gli enti locali, le AULSS e gli ATS, per poter intercettare e sostenere anche le nuove forme di fragilità/vulnerabilità non ancora categorizzate che emergono a causa di cambiamenti socio-economici, arrivando alla costituzione di équipes multidisciplinari interservizio, in grado di garantire la definizione e lo sviluppo di un "Piano di intervento multidimensionale" per le famiglie più fragili, con multi-problematicità e a rischio di povertà ed esclusione sociale con figli minori, individuando modelli/standard di funzionamento organizzativo a livello di ATS.

La logica di fondo è quella di far emergere nei nuclei familiari destinatari, tramite una presa in carico (*case management*) rapida e coordinata, le risorse per l'avvio di un processo di autonomia, in un'ottica di *welfare* generativo, dando supporto ai nuclei stessi nei processi di adattamento.

Le azioni progettuali saranno pertanto volte a:

- 1) sviluppare modelli di intervento multisettoriale e di cooperazione pubblico-privato per intercettare l'emergere di nuove forme di fragilità/vulnerabilità familiari e migliorare la capacità di presa in carico delle famiglie con un approccio preventivo;
- 2) sviluppare sistemi di intervento e presa in carico multidisciplinare dei nuclei familiari, in particolare quelli più fragili o con situazioni di multi-problematicità, che permettano l'attivazione delle competenze residue e l'avvio di percorsi di attivazione sociale, superando l'idea del servizio di attesa;
- 3) attivare e sperimentare progetti di accompagnamento personalizzati anche mediante l'attivazione di voucher, per l'avvio di un processo di autonomia sociale nei destinatari, anche in un'ottica di co-partecipazione e co-progettazione.

Conseguentemente i risultati attesi sono i seguenti:

- rafforzamento dei servizi di presa in carico multidisciplinare attraverso l'incremento delle competenze organizzative e specialistiche degli operatori dei servizi;
- creazione di equipe multidisciplinari interservizio che potenzino la collaborazione in rete e la cooperazione tra servizi per la presa in carico multidimensionale;
- adozione di un modello di sistema regionale unitario per l'intercettazione e la presa in carico multidisciplinare interservizio integrata di nuclei familiari multiproblematici;
- aumento del numero di nuclei presi in carico in forma integrata che beneficiano di interventi di accompagnamento all'autonomia e all'attivazione sociale, favorendo lo sviluppo di politiche familiari in un'ottica di welfare generativo.

Viste le finalità generali della DGR 69/23, il progetto "IN.AMBITO5 - Rete per sostenere le famiglie dell'ATS VENO5" intende:

- sostenere la programmazione sociale attraverso l'esplicitazione delle connessioni/interdipendenze con le altre programmazioni (sanità, istruzione, lavoro, etc.);
- approfondire le dinamiche in atto rispetto ai sistemi familiari e co-definire la profilazione delle famiglie multiproblematiche (KPI psicologici, sociali, sanitari, abitativi, lavorativi, finanziari);

- accompagnare l'attivazione efficace dell'equipe per la presa in carico multidisciplinare interservizio dei nuclei familiari multiproblematici (struttura equipe, case manager, strumenti del Piano di intervento multi-dimensionale);
- rinforzare le competenze professionali per attivare e accompagnare i fattori/processi protettivi delle famiglie multiproblematiche;
- stimolare nuovi paradigmi inter-professionali di iniziativa e favorire il raccordo comunicativo-metodologico tra istituzioni e professionisti dei servizi sociali, socio-sanitario, educativi, scolastici e del lavoro per l'intercettazione tempestiva dei nuclei.

## **2. Destinatari della borsa di animazione territoriale**

La borsa di animazione territoriale, gestita da Sinodé S.r.l., è destinata a una figura professionale proveniente preferibilmente dagli ambiti degli studi delle scienze sociali e dell'innovazione sociale, con buone conoscenze e competenze nel settore della comunicazione digitale. La borsa di animazione territoriale è destinata a una figura in grado di promuovere relazioni positive all'interno della rete territoriale, attivare i soggetti coinvolti e raccogliere elementi conoscitivi utili allo sviluppo del progetto. La selezione del/la destinatario/a della borsa predilige un profilo con laurea e possibilmente pregresse esperienze nell'ambito della ricerca sociale e/o interesse alle materie di inclusione sociale.

Sono considerati preferenziali ai fini della selezione i seguenti titoli di studio, competenze ed esperienze pregresse:

- Laurea in Scienze dell'educazione, Psicologia, Servizio Sociale, Sociologia, Statistica sociale, Scienze politiche, Filosofia e lauree equipollenti nell'attivazione e gestione di networking territoriale
- Buona conoscenza della lingua inglese
- Competenze di project management e promozione dello sviluppo delle reti
- Pregressa esperienza di lavoro in progettualità rivolte alle famiglie con minori e vulnerabilità familiare
- Pregressa esperienza lavorativa nell'ambito dei progetti finanziati dal FSE
- Possesso di competenze trasversali quali: autonomia, problem solving, capacità di pianificare ed organizzare, lavoro in team, attitudine ad apprendere in maniera continuativa, conseguire obiettivi, gestire le informazioni, spirito d'iniziativa, capacità comunicativa.

### **3. Descrizione dell'attività di animazione territoriale**

La borsa di animazione territoriale si colloca nella fase del progetto WP4 di “Valutazione /autovalutazione della sperimentazione” e contribuirà alla definizione dell'impianto valutativo della sperimentazione e all'attuazione in itinere della valutazione attraverso l'attivazione di un lavoro di rete con tutti i soggetti coinvolti.

Sono previste attività di:

- raccolta di strumenti di supporto e di valutazione in uso dai servizi;
- analisi quantitativa dei bisogni/rischi territoriali;
- supporto alle attività di valutazione e monitoraggio compiute dai vari soggetti della rete, facendo emergere eventuali elementi di criticità connessi sia agli esiti dei monitoraggi, sia collegati all'impiego degli strumenti valutativi predisposti;
- raccolta dei dati di valutazione e analisi degli esiti;
- costante connessione con le attività della cabina di regia;
- supporto e facilitazione all'attuazione delle attività di progetto.

La presenza del/la borsista sarà una fondamentale risorsa per raggiungere gli obiettivi di progetto perché si interfacerà con tutti gli attori del territorio in una logica di animazione delle reti, oltre che di analisi di quanto già esiste e sarà di supporto e facilitazione alle altre azioni del progetto. Il lavoro della borsa di animazione contribuirà a far far emergere tutte le risorse e i soggetti attivi nel territorio dell'ambito, possibilmente anche quelli di carattere informale, al fine di agire in un'ottica di intercettazione preventiva e di attivazione delle reti di prossimità che si sviluppano intorno ai destinatari.

Il/la borsista compilerà mensilmente un timesheet per registrare le attività svolte.

**La borsa, della durata di 9 mesi, sarà avviata entro il mese di maggio 2024 e si concluderà entro il mese di febbraio 2025.**

### **4. Importo della borsa di animazione territoriale**

Per remunerare l'attività di animazione territoriale è previsto un ammontare complessivo di **19.350,00 euro lordi aziendali (2.150,00 euro mensili** onnicomprensivi di tutti gli oneri contrattuali a carico dell'azienda e del lavoratore/trice).

Tutti i costi da sostenere per l'attività indicata al punto 3, sono da intendersi ricompresi

nell'importo della borsa di animazione territoriale.

Le spettanze verranno liquidate al/la borsista su base mensile, considerando l'avanzamento lavori previa verifica del corretto e completo adempimento dei compiti identificati al punto 3.

## **5. Modalità di selezione**

La selezione dei candidati avverrà attraverso la valutazione del loro curriculum vitae e un colloquio motivazionale che, in caso di più candidature con medesima valutazione, potrà essere integrato da una prova scritta.

### **-Presentazione delle candidature**

I candidati dovranno far pervenire la propria candidatura, unitamente al CV in formato Europass e a copia di un documento di identità valido, all'indirizzo e-mail **info@sinode.it**, entro e non oltre le **ore 9:00 del 29/04/2024**.

### **-Commissione di selezione**

Le candidature saranno esaminate da una apposita Commissione composta da tre rappresentanti dell'Ente Beneficiario dell'intervento. Il giudizio della Commissione è inappellabile.

### **-Selezione dei candidati**

La Commissione di selezione, a seguito della verifica dei curricula ricevuti, comunicherà ai candidati la loro ammissione al colloquio motivazionale.

Le sessioni di selezione dei candidati saranno tenute presso la sede di Sinodè s.r.l. (Padova, Corso del Popolo, 57) dalle ore 14:00 del **29/04/2024**.

### **-Pubblicazione dei risultati**

I risultati della selezione verranno comunicati ai candidati tramite graduatoria che verrà pubblicata sul sito [www.sinode.it](http://www.sinode.it) e affissa alla bacheca presso la sede di Corso del Popolo 57 a Padova.

***Per informazioni e iscrizioni:***

info@sinode.it

**Tel. 049/8219514**